

# Baldino: forte crescita di casi positivi ospedalieri chiusi alle visite dei parenti

Misura per ora sino al 31 ottobre. «C'è purtroppo una resistenza a segnalarsi avendo sintomi per paura di restare isolati»

Patrizia Soffientini  
patrizia.soffientini@liberta.it

## PIACENZA

● Salgono i contagi in quest'autunno che ha ormai perso i contorni dell'incertezza, del "cosa succederà" per restituirci numeri certi e preoccupanti.

«Non ci sono buone notizie» esordisce Luca Baldino, manager dell'Ausl, nel commentare il report settimanale: «C'è un incremento importante di casi positivi, una crescita geometrica». Per la precisione sono 237 nella settimana dal 5 all'11 ottobre (erano 98 in quella precedente), si concentrano per la metà in città e più della metà sono asintomatici. Il rapporto fra tamponi fatti e nuove diagnosi di positività è del 3 per cento, più basso rispetto alla media italiana. La prudenza induce a misure severe: tendenzialmente da do-

mani non saranno consentite visite dei parenti negli ospedali piacentini fino al 31 ottobre (se basterà), tuttavia per il momento il divieto sarà modulato in funzione della specificità dei reparti, ma è solo l'inizio. Oggi stesso arriveranno indicazioni più specifiche dall'Ausl. Lo stesso Baldino ha invitato le Cra piacentine a fare altrettanto scrivendo a tutte loro una lettera che richiama anche una «ferrea osservanza e rispetto delle norme di sicurezza».

## Ricoveri

In ospedale si dà un solo caso in terapia intensiva, riguarda un 55enne non in pericolo di vita, i ricoverati sono 42, senza forti criticità, però tre di loro hanno il casco per garantire un alto flusso di ossigeno. Siamo già oltre la media dei ricoveri delle scorse settimane. I decessi restano per ora fermi a 993.

## Vincere la paura

Tutto aumenta, dicevamo. Paradossalmente però c'è chi si tira indietro pur avendo sintomi: «C'è una certa resistenza ad auto segnalarsi se si hanno sintomi - è Baldino a rilevare questo fenomeno che non aiuta - per la paura forse di doversi isolare». Un atteggiamento da vincere,



Persone in isolamento fiduciario in quanto rientrati da aree a rischio	158	111
Persone in isolamento fiduciario in quanto COVID-positivi	241	382
<b>Totale</b>	<b>1063</b>	<b>1704</b>

La presentazione dei dati, da sinistra il dottor Marco Delle Donne e il manager Luca Baldino

tanto più che sono stati ridotti anche i tempi delle quarantene dal nuovo decreto ministeriale.

## Usca, il raddoppio

Intanto le Usca sono al lavoro a testa bassa, come si dice, e pure qui nell'ultima settimana si contano 336 interventi a domicilio (erano 150 solo la settimana precedente). E che dire della fotografia delle quarantene e degli isolamenti? Siamo a quota 1.704 (erano 1.063 alla penultima rilevazione), il numero più consistente riguarda persone che hanno avuto contatti stretti - si suppone in famiglia - scende invece il dato di chi rientra dall'estero e da aree a rischio e si trova in isolamento fiduciario.

Quindi il 98 per cento dei nuovi positivi sono autoctoni.

Ma come si rintracciano i nuovi positivi? «Lo strumento maggiore è il tracciamento dei contatti, che permette di individuare il 40 per cento, le Usca provvedono al 19 per cento e un 10 per cento si intercettano al Pronto soccorso».

## Letà più colpita

Letà più colpita si concentra fra i 41 e i 64 anni e cresce anche la componente dei minorenni, mentre scende quella degli ultra sessantacinquenni e ultra ottantenni.

## Bassi positivi

Il fenomeno di una percentua-

le sostenuta a Piacenza di positivi a bassa carica virale (30% sul totale) riguarda anche le Cra, che finora presentano solo 5/6 casi, indice di passate infezioni che lasciano traccia. I tamponi al personale nelle Cra passeranno tuttavia da 1 mese a 15 giorni.

## Per chi deve isolarsi

Per chi deve osservare l'isolamento e non ha le condizioni a casa, c'è la struttura di Cortemaggiore (17 posti, 7 occupati), San Polo (80 posti, 19 occupati) e se pure le disponibilità sono ridondanti rispetto alla richiesta si sta organizzando una struttura a Calendasco per i non autosufficienti (ex Sereni Orizzonti).



Tra quarantene e isolamenti attivi siamo a quota 1.704 persone»